

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 160.295.

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio in oggetto è stato redatto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 *bis* del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione sulla gestione redatta dal Direttore allo scopo di fornire una informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono esposte in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci e sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele d'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; pertanto, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art. 1 dello statuto vigente.

Lo statuto della Fondazione, attualmente vigente, è stato approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo e depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. [REDACTED]

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'art. 2 dello statuto:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- *promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;*
- *promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;*
- *realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;*
- *promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;*

- promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettuale;
- supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati.

Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Fondazione nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite principalmente a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i diritti di brevetto industriale l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16):

Impianti e macchinari:	
- Apparecchiature di laboratorio	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Attrezzature	15%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di

variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2023.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e

valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione, ovvero trattenute a terzi dalla stessa in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa.

I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Preme sottolineare, innanzitutto, come la Fondazione sia in armonia e sintonia con il suo Ente esclusivo di riferimento, l'Università statale "*Gabriele d'Annunzio*"; è stata, inoltre, chiamata ad avere pieno coinvolgimento nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "*Leonardo da Vinci*" (di seguito anche "Unidav"), di cui detiene ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività del medesimo Ateneo, in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "*Gabriele d'Annunzio*".

Alla luce del cambiamento della *governance* dell'Università Telematica "*Leonardo da Vinci*", a decorrere dal triennio 2019-2021, e delle anomalie in essa riscontrate, questa Fondazione, che la promuove e la sostiene (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), interessata ad avere contezza del suo effettivo stato, ha ritenuto doveroso procedere ad una più accurata analisi della situazione economica, patrimoniale e contabile dell'Ente.

A tal fine, si rappresenta che, a seguito delle risultanze della *due diligence* svolta da KMPG (il cui incarico è stato conferito dal CdA di Fondazione a dicembre 2018), le passività accertate ammontavano a circa un milione di Euro, risultanti dalle analisi della società di revisione contabile e da altre situazioni debitorie (non oggetto dell'incarico della KPMG) reali ed attuali.

A fronte della situazione di grave sofferenza finanziaria e di estesa esposizione debitoria dell'Università Telematica "*Leonardo da Vinci*", la Fondazione ha erogato negli anni dal 2019 al 2023 la totalità del contributo dell'Università "*Gabriele d'Annunzio*", appositamente stanziato per un totale di 1 milione e 320 mila euro.

Inoltre, si fa presente che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Università "*Gabriele d'Annunzio*", che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "*Leonardo da Vinci*" (art. 8 Statuto Unidav), ha inviato nota al Rettore dell'Università degli Studi "*Gabriele d'Annunzio*" con la quale ha presentato un piano di rilancio dell'Ateneo Telematico, rappresentando, tra le altre, la necessità di trasferimento "*di euro*

500.000 all'anno per 3 anni per il rilancio (come da allegato 1) per le spese docenze (si cercherà di ottemperare ai requisiti richiesti dando la preferenza all'acquisizione del 50% dei singoli docenti Ud'A necessari e disponibili), per la promozione delle attività, dei corsi e di tutte le iniziative dell'Università telematica”.

L'Università degli Studi “Gabriele d'Annunzio” ha trasferito in data 13.02.2024 alla Fondazione “Gabriele d'Annunzio” la somma di € 500.000,00 “a titolo di investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo Telematico, e pertanto al mantenimento dell'asset Unidav”.

In data 14.03.2024 la Fondazione “Gabriele d'Annunzio” ha trasferito pari somma (€ 500.000,00) all'Ateneo Telematico “Leonardo da Vinci”.

Inoltre, a seguito delle ultime “Linee-Guida Attività Fondazione Università “Gabriele d'Annunzio” (formulate dal CdA UdA nella seduta del 29/03/2022), questa Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di 1) Alta Formazione; 2) Ricerca ed Innovazione; 3) Placement ed Internazionalizzazione; 4) Fundraising e Merchandising; 5) Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo; 6) Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori; 7) Servizi di erogazione e supporto ICT; 8) Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo; 9) Ogni altro servizio a supporto dell'Ateneo.

Il coinvolgimento della Fondazione in alcune attività tra quelle sopra elencate è già stato richiesto dall'Università “Gabriele d'Annunzio”:

In riferimento al punto 1) “Alta Formazione” si fa presente che, la Fondazione ha chiesto la gestione del “Post Lauream” dell'Ateneo d'Annunzio (Master, Corsi di perfezionamento, corsi di Alta formazione, ecc.), anche attraverso il supporto dell'Università Telematica “Leonardo da Vinci”. Tra i due Enti sono in corso interlocuzioni sul punto.

In riferimento al punto 2) “Ricerca ed Innovazione” si fa presente che la Fondazione, a seguito di interlocuzioni già avviate con la d'Annunzio, vorrebbe sostenere quest'ultima nella ricerca delle aziende per dottorati innovativi/industriali dal momento che la d'Annunzio è riuscita ad assegnare solo una piccola parte delle borse a disposizione per mancanza delle aziende medesime.

In riferimento al punto 5) “Service Amministrativo ed Organizzativo” si fa presente che questa Fondazione ha già predisposto una valutazione sulla procedura di gara dell'ARIC (Agenzia Regionale Informatica e Committenza) “per l'affidamento in concessione della gestione operativa dell'impianto sportivo “Le Naiadi” di Pescara ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 27 del 19.06.2012 (ai sensi dell'art. 164 e segg. del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)”, come richiesto dall'Università “Gabriele d'Annunzio” nella seduta del Senato del 15/06/2023.

La Fondazione ha già proceduto alla disanima della documentazione di gara focalizzando l'attenzione su requisiti e criteri di aggiudicazione dell'appalto che consentirebbero l'eventuale partecipazione dell'Ateneo alla procedura ed il coinvolgimento della Fondazione stessa nella gestione, per conto di UdA, di parte delle attività amministrative ed organizzative in considerazione del fatto che il centro sportivo “Le Naiadi” è una struttura di primaria utilità per la collettività locale e regionale e di valore strategico per la promozione delle attività turistiche, sportive e sociali.

In riferimento al punto 7) “Servizi di erogazione e supporto ICT” si fa presente che la Fondazione, previa delibera del consiglio di Amministrazione assunta in data 14/04/2023, e su richiesta specifica di codesto Ateneo, ha provveduto ad assicurare la manutenzione nonché l'aggiornamento e l'implementazione di alcuni servizi richiesti dalle strutture dipartimentali della d'Annunzio che utilizzano applicativi non standard e fortemente personalizzati. Inoltre, la Fondazione ha provvedendo, dando seguito alla richiesta dell'Ateneo, a formulare proposta economica per i servizi di “gestione,

manutenzione ed aggiornamento a far data da gennaio 2024 della Piattaforma bandi e concorsi per il Settore reclutamento personale docente e ricercatori”.

È bene rappresentare come UdA abbia partecipato ad un “avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell’innovazione nel Mezzogiorno” (bando finanziato dalla ex Agenzia per la Coesione Territoriale). Questa Fondazione, con delibera di CdA n. 7 del 31/01/2022, è stata autorizzata a partecipare, in qualità di partner del soggetto proponente, nella realizzazione di un progetto (della durata di 36 mesi) dal titolo “Ecosistema dell’Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l’innovazione tecnologica (EASSITECH)”.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze e per diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
47	75	-28

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2022	323
F. do amm.to al 31/12/2022	(248)
Saldo al 31 dicembre 2022	75
Acquisizioni dell’esercizio	0
Cessioni dell’esercizio	(0)
Ammortamenti dell’esercizio	(28)
Saldo al 31 dicembre 2023	47

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all’utilizzo dell’approccio semplificato, basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 77.810.

I movimenti intervenuti nell’esercizio sono i seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2022	367	2.047	886	3.300
F. do amm. to al 31/12/2022	(364)	(2.000)	(832)	(3.196)
Saldo al 31 dicembre 2022	3	47	52	102
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	2	2
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(1)	(13)	(13)	(27)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	2	34	41	77

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscontati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Nell'anno in corso gli acquisti complessivi sono risultati per circa mille Euro, per ***Macchine elettroniche d'ufficio***.

Non ci sono state dismissioni nel corso dell'esercizio.

La voce ***Impianti e macchinari*** contiene apparecchiature di laboratorio.

La voce ***Altri beni*** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2023.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 186.618.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
315	187	-128

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2023	di cui scadenti entro il 31/12/2024	Saldo al 31/12/2022
Verso clienti	95	95	54
Verso Controllate	80	80	0
Verso Controllante	0	0	250
Verso altri	12	12	11
Totale crediti	187	187	315

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 95 mila e sono rappresentati principalmente per Euro 17 mila da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca relativamente a convenzioni per lo svolgimento di attività clinica sottoscritte con la Fondazione, mentre per Euro 77 mila sono fatture da emettere per prestazioni di assistenza e manutenzione software a favore di Uda, somma fatturata ed incassata a febbraio 2024.

Il saldo al 31/12/2023 è aumentato rispetto al saldo dell'esercizio precedente (più 41 mila Euro).

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è presente in bilancio in quanto non ritenuto necessario dati gli importi e la natura dei crediti.

Crediti verso Controllate (Università Telematica "Leonardo da Vinci" - Unidav)

I crediti verso Controllate sono rappresentati da un'anticipazione effettuata a favore dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", con obbligo di restituzione, pari a Euro 80 mila.

Crediti Tributari

I crediti tributari, per un importo di Euro 12 mila, sono riepilogati nel seguente schema:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Erario	12	11
Totale crediti	12	11

La voce accoglie il credito IVA derivante dalla liquidazione dell'anno 2023 per circa mille euro e le ritenute subite sugli interessi attivi bancari per circa Euro undicimila.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2023 è così analizzato:

	Saldo al	Saldo al
--	----------	----------

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	1.286	1.144
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	1.286	1.144

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono aumentate di circa 143 mila Euro, principalmente a causa della erogazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2023, del contributo dell'Università per far fronte alle spese di gestione, pari a Euro 250 mila, nonché alla diminuzione per l'anticipazione a favore di Unidav per Euro 80 mila.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023 non sono presenti per valori significativi:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ratei attivi	27	4
Risconti attivi	2	1
Totale	29	5

Al 31 dicembre 2023 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 961.552.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2022	100	551	5	656
Destinazione dell'utile	-	5	(5)	0
Risultato esercizio 2022	-	-	145	145
Saldo 31/12/2022	100	556	145	801
Destinazione dell'utile	-	145	(145)	0
Risultato esercizio 2023	-	-	160	160
Saldo 31/12/2023	100	701	160	961

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

Il saldo di Euro 241 mila è composto interamente dal residuo dall'accantonamento effettuato nel 2018 per adeguare il fondo ai vari contenziosi in essere - con utilizzo di Euro 2 mila per spese legali di parte e di controparte in contenziosi conclusi e con diminuzione di Euro 100.000 effettuata a seguito di apposita delibera autorizzativa, a causa della consistente diminuzione dei rischi da contenziosi legali - e per ulteriori Euro 130 mila dall'accantonamento effettuato nel 2019 in via prudenziale e in adeguamento del fondo a seguito di altri contenziosi promossi da terzi contro questa Fondazione, per un totale di 343 mila Euro.

Infine, a fronte dell'erogazione di 1.000.000 Euro erogati nel 2019 e di 320 mila Euro erogati nel 2020 dall'Università "Gabriele d'Annunzio" per far fronte alle spese per il piano di rilancio dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", la Fondazione ha contabilizzato gli utilizzi dell'anno (per le erogazioni effettuate a favore di Unidav) a riduzione dei "Fondo Acc. Contributi UDA" distinti per anno di formazione; gli utilizzi successivi sono quindi portati in diminuzione dei rispettivi fondi.

Il valore residuo di tali Fondi al 31/12/2023 risulta completamente azzerato, con utilizzi di Euro 136 mila nel 2023.

C) Contenziosi in essere

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo ad un processo penale [REDACTED] pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] e [REDACTED] si è costituita parte civile, per mezzo del legale [REDACTED] al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie.

All'udienza, tenutasi in data 31/05/2023, è pervenuta istanza di differimento a cura della difesa dell'imputata [REDACTED] [REDACTED] per concomitanti impegni professionali. Inoltre, il presidente del collegio ha reso noto di aver attivato la procedura di richiesta di assistenza con lo stato svizzero, in relazione alla espressa volontà di partecipare al contraddittorio dichiarato a cura della difesa dell'imputato Sig. [REDACTED] [REDACTED] Tanto premesso si attende l'esito delle autorità giudiziarie della svizzera per valutare eventuale presenza da remoto dell'imputato stesso.

L'organo giudicante ha disposto il rinvio per il proseguo dell'istruttoria (n. 3 testi del PM) al 29 settembre 2023.

L'udienza dibattimentale è stata fissata al 20.06.2024 e al 12.07.2024.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persone fisiche.

Il secondo procedimento è relativo ad un processo penale [REDACTED] pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti di [REDACTED] (ex Direttore Generale della Unidav), si è costituita parte civile, per mezzo del legale [REDACTED] al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. La fase istruttoria si è tenuta in data 07/11/2023 e l'udienza conclusiva si è tenuta in data 16/01/2024 con la sentenza [REDACTED] che condanna [REDACTED] per il reato di peculato [REDACTED] [REDACTED] ha presentato appello [REDACTED] avverso la sentenza su esposta.

Potenziale contenzioso (diffida)

Si fa presente che è arrivata una diffida promossa dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. [REDACTED] che ha chiesto, per mezzo dei legali, Avv.ti [REDACTED] e [REDACTED] le procedure liquidatorie per il mancato riconoscimento del premio di risultato del terzo anno contrattuale rispetto agli obiettivi assegnati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il mancato riconoscimento del trattamento economico di Dirigente di 1^a fascia.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 15/11/2023 ha deliberato di affidare, ad un legale tra i docenti dell'Università "Gabriele d'Annunzio" che esercitano la professione, l'analisi della missiva ricevuta dagli Avv.ti [REDACTED] e [REDACTED] per conto del dott. [REDACTED] autorizzando ad inviare nota di riscontro per contestare le richieste avanzate dal dott. [REDACTED] non sussistendo motivi per riconoscere quanto contenuto nella missiva.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudentiale il Fondo rischi (al netto del Fondo Contributi UdA, illustrato al punto B) precedente) di 241 mila Euro appostato in bilancio, che ha subito una diminuzione di circa 102 mila euro nell'esercizio e che tiene conto anche delle competenze professionali maturate dai procuratori legali.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 107 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Debiti verso fornitori		
- Debiti documentati da fatture	77	3
- Debiti per fatture da ricevere	10	8
- Anticipi a fornitori	-	-
Totale	87	11

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

Non vi sono debiti consistenti verso i fornitori. Il debito per fatture da ricevere non è consistente.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Debiti tributari		
- Debiti v/Erario per IRPEF	7	4
- Debiti v/Erario per Iva	-	-
- Debiti per IRAP	1	-
Totale	8	4
Debiti v/Istituti previdenziali		
- Debiti v/INPS	5	3
- Debiti v/INAIL	0	0
Totale	5	3

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni dei dipendenti e di alcune collaborazioni coordinate e continuative.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Altri Debiti		
- Altri Debiti	7	4
Totale	7	4

La voce altri **debiti** è riconducibile principalmente alle mensilità aggiuntive e alle altre indennità maturate dal personale dipendente.

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 313 mila di cui:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ratei passivi	-	2
Risconti passivi	313	333
Totale	313	335

I ratei passivi rappresentano i costi di competenza dell'esercizio, successivamente liquidati, riguardanti le spese sostenute da ricercatori e collaboratori per lo svolgimento di attività istituzionali.

Per quanto attiene i risconti passivi, l'importo di Euro 313 mila è costituito:

- per Euro 296 mila dal valore di quella quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca. Nel

corso dell'esercizio 2023 non vi sono state rettifiche in diminuzione della consistenza dei fondi di ricerca, per effetto di chiusura di progetti ovvero di pensionamento dei Professori di riferimento;

- per Euro 17 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che “[...] eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il perseguimento degli scopi statutari”.

Di seguito si presenta la movimentazione della voce “Risconti passivi” avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconti 2022	Movimenti 2023	Rettifiche 2023	Risconti 2023
Risconti da Attività istituzionali	232	-31	0	201
Risconti da Attività commerciali	73	+22	0	95
Totale risconti da contributi per progetti	305	-9	0	296
Risconti ammortamenti su Contributi in c/capitale	28	-11	0	17
Totale risconti da contributi in conto capitale	28	-11	0	17
Totale risconti generale	333	-20	0	313

Gli importi di cui alla colonna “movimenti”, derivano dalla normale movimentazione di tale voce di bilancio per quanto fatturato nell'esercizio per i progetti in corso e per quanto speso per gli stessi.

La colonna “rettifiche” accoglie le variazioni effettuate per adeguamento degli importi dei fondi ai residui effettivi, tenendo conto dell'effettiva spendibilità degli stessi per i progetti di ricerca per i quali sono stati accantonati.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 522 mila. I ricavi sono così dettagliati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	24	53

Altri Ricavi e Proventi	498	461
Totali altri Ricavi e Proventi	522	514

La voce “**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**” deriva interamente dai ricavi di cui alle attività di ricerca svolte dai responsabili scientifici delle unità operative della Fondazione e di cui alle attività commerciali del CRC (Centro di Ricerca Clinica).

La voce “**Altri ricavi e proventi**” deriva per Euro 48 mila dall’imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da enti pubblici e privati che finanziano le attività della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento della Fondazione, per Euro 100 mila da sopravvenienze imputate per il riallineamento del valore del fondo rischi spese legali e per Euro 22 mila per altre sopravvenienze, come precedentemente indicato, per Euro 77 mila per prestazioni di manutenzione e implementazione software (fatture da emettere a Uda, somma fatturata ed incassata a febbraio 2024) e per Euro mille da altri ricavi minori.

Rispetto a quanto rilevato nell’esercizio precedente, la voce Ricavi e proventi nel suo complesso evidenzia una stabilità, dopo la consistente riduzione delle attività nel periodo dell’emergenza epidemiologica e non ancora recuperata. Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 391 mila e sono così riassunti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	3	3
Materiale di consumo di laboratorio	5	1
Prodotti farmaceutici e reagenti	16	5
Altri materiali	2	18
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	26	27
Servizi		
Manutenzione apparecchiature scientifiche	72	2
Compensi organi istituzionali	86	95
Rimborso trasferte	0	8
Compensi a terzi per attività di ricerca	11	48
Corsi di formazione e aggiornamento	0	5
Collaborazioni e consulenze	30	50
Contributi INPS/INAIL lav autonomi	16	17
Spese legali	0	2

Altri costi per servizi	3	2
Totale servizi	218	220
Godimento beni di terzi	1	2
Salari e stipendi	56	39
Oneri Sociali	6	6
Accantonamento TFR	2	2
Totale Costi per il personale	64	47
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	28
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28	30
Totale Ammortamento immobilizzazioni	56	58
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione (compresi viaggi, trasferte, corsi aggiornamento)	26	14
Totale	391	368

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Amministratori	63	72
Collegio revisori	23	23
Totale	86	95

La voce “Amministratori” comprende i compensi lordi erogati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La voce “Collegio sindacale” comprende i compensi corrisposti ai sindaci, il cui importo risulta sostanzialmente allineato con quello dell’esercizio precedente.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale non dipendente, in particolare, collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali e professionali. Tali costi, che nel corso dell’esercizio in esame ammontano a Euro 41 mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022

Compensi a personale per attività di ricerca	11	48
Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative e contabili	30	50
Totale	41	98

Nel complesso tali voci di costo hanno subito una sostanziosa diminuzione rispetto al 2022.

Altri costi per servizi e spese legali

La voce Altri costi per servizi include principalmente le voci residuali legate alle attività di ricerca, i premi assicurativi ed in misura minore spese di carattere amministrativo, nonché le spese di cui alla revisione per la certificazione del bilancio, mentre le spese legali attengono alle spese di cui ai vari contenziosi in essere.

La voce altri costi non è significativa in valore assoluto e non mostra scostamenti significativi tra i due anni.

Di seguito si riportano i valori dei due esercizi.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2021
Altri costi per servizi	3	2
Spese legali	0	2
Totale	3	4

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il Direttore Generale e il personale dipendente, compreso il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

Ammortamento immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 56 mila Euro e si ripartiscono quasi pariteticamente fra le immobilizzazioni materiali e quelle immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 28 mila, sono relativi al Software fornito da Ud'Anet e ai Diritti di brevetto industriale. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali attengono alle attrezzature che complessivamente ammontano a Euro 13 mila, nonché alle apparecchiature di laboratorio e alle macchine d'ufficio elettroniche per circa Euro 15 mila. La diminuzione del valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali tra il 2022 e il 2023 è di natura fisiologica in quanto legata alla anzianità delle immobilizzazioni. Negli ultimi anni gli acquisti di immobilizzazioni, a differenza degli anni precedenti, si è molto ridotta, da qui la diminuzione.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione che ammonta complessivamente a Euro 26 mila accoglie le spese di natura residuale.

Accantonamenti per rischi

Già presenti nei bilanci 2018, 2019, 2020, 2021; nell'esercizio 2023 non sono stati imputati, ritenendo adeguato l'importo del Fondo accantonamento rischi alle esigenze della Fondazione in relazione ai vari contenziosi in essere, come indicato nella relativa sezione della presente Nota Integrativa.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è del tutto immateriale ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	36	5
Totale dei proventi finanziari	36	5

Anche gli oneri finanziari risultano del tutto immateriali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Oneri finanziari diversi	0	0
Totale degli oneri finanziari	0	0

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite unicamente dal saldo dovuto per IRAP dell'esercizio, riferita sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 7.034.

Determinazione onere fiscale

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivo delle retribuzioni (attività istituzionale)	168.281	
B - Differenza tra valore e costi della produzione (attività commerciale)	10.057	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	8.596
C=A+B	178.338	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca, dipendenti e co.co.co.	0	
Oneri indeducibili	0	
Oneri straordinari	0	
Accantonamenti	0	

D - Totale	0	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti	0	
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	0	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	0	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(4.777)	
Deduzioni lavoro dipendente	(27.633)	
F - Totale	(32.410)	
Imponibile Irap commerciale	5.280	
Imponibile Irap istituzionale	140.648	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		7.034

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "Gabriele d'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "Gabriele d'Annunzio").

Denominazione	Esercizio 2023				Esercizio 2023					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. d'Annunzio"	0									327

L'importo degli altri ricavi, per Euro 250 mila sono quanto trasferito dall'Università "Gabriele d'Annunzio" quale fondo di funzionamento ordinario, mentre Euro 77 mila sono relativi a prestazioni di manutenzione e implementazione software sopra specificati.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427bis del codice civile, si precisa che non sono stati effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

In conclusione, si fa presente che l'approvazione del bilancio oltre i termini statutari, ma comunque nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, è stata determinata dalle nomine in corso di esercizio del nuovo Direttore Generale (dal 01.07.2023) e del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione (dal 01.10.2023). Entrambi hanno avuto necessità di un approfondimento delle peculiarità del bilancio della Fondazione.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2024

Il Direttore Generale

Dott. [REDACTED]

Il Presidente

Prof. [REDACTED]
